

## Per gioco e per amore Tutti cantano Lucio Dalla

### L'evento

Da Bologna su Raiuno la festa-concerto "4 Marzo"

di *Andrea Spinelli*

-----

Bologna, 5 marzo 2013 - TENDE ABBASSATE e orologio fermo da troppo tempo sulle 10, il cortile di Palazzo D'Accursio mantiene intatta la spoglia nobiltà del saluto a **Lucio Dalla** di un anno fa. Un angolo di memoria strappato ieri sera dal fragore del palco che a pochi metri di distanza ribolliva di un compleanno commosso e partecipato. Con **Gianni Morandi** a fare da anfitrione e uno stuolo di amici lungo così, oltre agli interventi registrati di **Francesco Guccini** e immagini d'epoca di **Dario Fo** proiettate sui muri secolari di Piazza Maggiore per abitare i sogni come le immagini delle canzoni.

«UN ESORCISMO» lo definiscono amici storici come il regista **Giampiero Solari** o il produttore **Bibi Ballandi** e il manager Bruno Sconocchia ricordando come proprio davanti a quel feretro adagiato ai piedi della maxi foto in cui il cantante diceva di sentirsi tanto «il padre di Brad Pitt» presero il solenne impegno di ricordarlo con una grande festa di compleanno.

**I 70 che ieri avrebbe compiuto Lucio hanno trovato i cori di una Piazza Maggiore in ebollizione e le telecamere della diretta del concertone intitolato "4 Marzo" su Raiuno.** Per parlare di successo ai piani alti di Viale Mazzini si sarebbero accontentati di almeno il 18% di share; oggi sapremo com'è andata. La maratona di tre ore e mezzo (**guarda le foto**) è stata condotta da Gianni Morandi («Ciao Lucio, siamo qui per ricordarti, ma anche e soprattutto per festeggiarti») con la solita generosità, chiamando in scena Renato Zero nel duetto de "L'anno che verrà" e **l'amatissimo Bologna Football Club in "Attenti al lupo"**, e duettando "Vita" con lo stesso Dalla sullo schermo. Sul gran finale, l'appello di Ornella Vanoni al sindaco di Bologna: che questa Piazza Maggiore diventi, in onore di Lucio Dalla, Piazza Grande.

NEL CORSO di uno show-evento tutto stelle e nostalgia, **Pino Daniele** s'è confrontato con "Caruso", **Samuele Bersani** con "Canzone", i **Negramaro** (in formazione ridotta) con "Felicità" e "Il cielo", **Fiorella Mannoia** con "Cara", **Ron** con "Henna", **Marco Mengoni** con "Tu non mi basti mai" e "**Meri Luis**", gli Stadio (allargati a **Paolo Fresu**) con "L'ultima luna", **Luca Carboni** con "Quale allegria", **Gigi D'Alessio** con "Disperato erotico stomp", **Mario Biondi** (e **Stefano Di Battista**) con "Futura", Carone con "Se io fossi un angelo", Paolo Rossi con "Milano".

Ron, Carboni, Bersani e Angela Baraldi hanno affrontato in gruppo "Cosa sarà", Sangiorgi e Mannoia in duetto "Anna e Marco". **Zero ha cantato in anteprima "Lu"**, allungando una galleria di canzoni cariche di rimpianto che va dal Piero Ciampi de "L'aquilone Piero" alla Stefania Rotolo di "Ciao Stefania", a Mia Martini ("La grande assente"). **Pure Zucchero ha modificato il testo della "Ave Maria no morro"** di Herivelto Martins, interpretata nel recente album "cubano" con Djavan, per parlare di un un «omino piccolo così» che vive felice tra i boschi di un piccolo paese incantato «da cui m'immagino riesca ad abbracciare il mondo». Arrivato a bordo di un elicottero comandato dal figlio diciottenne Amos, **Andrea Bocelli ha puntato su "4 marzo 1943" e "Malafemmena"**, uno dei pezzi napoletani che Dalla amava di più. **Per condividere le suggestioni di "Chissà**

**se lo sai” la Vanoni ha voluto al suo fianco Chiara Galiazzo.** Dalla finestra del Palazzo dei Notai, gli interventi del compagno di Lucio, **Marco Alemanno**, che ha recitato “Il coyote”, “Tatta la vita”, “Tango”.

**DOLENTI le assenze di Francesco De Gregori, che non ama i ricordi pubblici, Vasco Rossi, rimasto muto nonostante si fosse vociferato di un possibile videomessaggio, Cesare Cremonini, in Thailandia a girare il suo nuovo videoclip.** Ma i centomila di Piazza Maggiore se ne sono fatti una ragione.

*di Andrea Spinelli*